



Regione Lazio



Provincia di Roma



Città di Ciampino



Città di Marino



ASL RM H

Verbale Riunione del Tavolo Politico Sindacale del 28/05/2012

Presenti all'apertura della riunione:

Gabriella Sisti – Assessore ai Servizi Sociali Comune di Ciampino
Maria Pisaturo – Responsabile Ufficio di Piano Distr. Socio-Sanitario RMH3
Massimiliano Morgante – CISL FP Roma
Alessandro Lombardo – CISL FP Roma
Angela Colella – FNP CISL Ciampino
Sandro Silvestri – CISL UST Roma – Castelli Romani
Bruno Pannacione - CISL FP Roma
Fioralba Giordani – CGIL Roma Sud, Pomezia e Castelli Romani
Nando Agostinelli – SPI CGIL Castelli Romani
Manuela Maggiori – UIL confederale Roma e Provincia
Fabrizio Franceschilli - UIL Castelli Romani
Elio Addressi – ANCI Lazio

Verbalizza l'A.S. Eleonora Sebastiani.

La riunione si apre alle ore 15.10 presso la sala Iqbal Masih del Comune di Ciampino, con il seguente ordine del giorno:

1. Piano di Zona 2012
2. Varie ed eventuali;

L'Assessore Sisti apre la riunione e inizia a presentare i progetti da proporre per il Piano di Zona 2012, dei quali vengono distribuite delle schede illustrative. Spiega che, in accordo col Direttore del Distretto ASL RMH3, è in partenza il servizio PUA - Punto unico di Accesso Integrato, che avrà una sede a Marino ed una a Ciampino.

Silvestri chiede delucidazioni sul perché il PUA e l'Ufficio di Piano vengano presentati sulla stessa scheda. Pisaturo spiega che la scheda presentata è relativa al 2011 ed era stata redatta in base ad altre indicazioni della Regione Lazio.

Giordani spiega che il PUA e l'Ufficio Di Piano devono essere considerati come separati e distinti per via della differenza delle loro funzioni.

L'Ass.Sisti risponde che questa distinzione è già presente, solo che non è riportata sulla scheda, che appunto risale al 2011.

Morganti afferma che probabilmente l'equivoco nasce dal fatto che il personale impiegato nel PUA e dall'Ufficio di Piano è lo stesso.

Pisaturo conferma che effettivamente le 3 assistenti sociali assunte per il Distretto Socio Sanitario saranno anche inviate al PUA. Dell'Ufficio di Piano inoltre fanno parte lei (come responsabile) la responsabile del Servizio Sociale di Marino e la Coordinatrice degli assistenti sociali ASL. L'ufficio inoltre conta sui Tavoli Tematici per la discussione dei progetti e per avere input dal territorio.

Giordani insiste sul fatto che PUA ed Ufficio di Piano vadano distinti per non generare confusione, data la diversità dei loro compiti.

Silvestri ricorda che è responsabilità dei Tavoli Tematici formulare i Progetti da proporre per il piano di zona, ma che non di rado sono i Comuni ad arrogarsi questo diritto.

Morganti propone di fare una singola scheda per ciascuno dei servizi: PUA, Ufficio di Piano e Segretariato Sociale.

L'ass.Sisti spiega che il PUA è ben definito nei suoi vari aspetti da un'apposita delibera regionale, e fornisce del materiale aggiuntivo, a cura della ASL, che ne spiega meglio il funzionamento.

Silvestri chiede come mai, se non è materia di concertazione per il Piano di Zona, se ne sta parlando.

L'ass.Sisti spiega che vorrebbe che i sindacati, quando il progetto sarà partito, diano dei feed-back sul PUA.

Giordani nota che dalla scheda presentata non emergono le modalità di integrazione sociosanitaria.

L'ass.Sisti spiega che il PUA è principalmente un progetto ASL, che i comuni ne integrano l'attività mandando del personale; sottolinea come ciò si ripercuota sugli uffici comunali, che restano sguarniti di operatori.

Agostinelli da ulteriori delucidazioni su quanto stabilisce la legge regionale riguardo al PUA, e ne delinea il funzionamento.

Giordani chiede che ai sindacati venga fornita copia del progetto che andrà sul Piano di Zona.

Morganti chiede che venga fornito un prospetto del personale del PUA con indicata la provenienza dei vari enti.

Silvestri chiede quale sarà il trattamento economico del personale del PUA.

L'Ass.Sisti spiega che sarà il Comune capofila ad avere l'onere del personale poiché saranno impiegate le assistenti sociali del Distretto, senza ulteriori aggravii economici.

Morganti fa notare come quella del Distretto RMH3 sia una situazione particolare in quanto nell'Ufficio di Piano non sono necessariamente presenti Assistenti Sociali.

L'ass.Sisti prosegue nell'esposizione dei progetti per il Piano di zona 2012. Spiega che lo stanziamento di quest'anno è di € 930.000,00, da ripartire nel rispetto delle indicazioni regionali.

Uno dei progetti LIVEAS è quello relativo ai Centri Diurni per Disabili Adulti. L'assessore spiega che, in accordo col collega Piasani del comune di Marino, sono dell'idea di approvare un regolamento per la fruizione del servizio e che debba essere prevista una compartecipazione degli utenti alla retta per poter avere abbastanza soldi per l'estensione del servizio per esaurire la lista di attesa.



Silvestri esprime perplessità per questa decisione e ritiene che comunque la compartecipazione debba riguardare persone o famiglie con un reddito molto alto, almeno sopra i €70.000,00.

Franceschilli chiede le motivazioni di questa scelta.

L'ass.Sisti spiega che in questo modo si riuscirebbe ad estendere il servizio ed ad accogliere più utenti.

Giordani chiede su quali criteri si vuole basare questa compartecipazione.

L'ass.Sisti spiega che si voleva utilizzare l'indicatore ISEE, probabilmente con una soglia minima di €40.000,00. Con i soldi recuperati in questa maniera pensa di poter inserire almeno altre 3 persone.

Giordani chiede se c'è capienza da parte delle strutture del territorio e l'ass.Sisti risponde di sì.

Silvestri propone molta cautela nella scelta degli indicatori economici per la compartecipazione: l'ISEE potrebbe non essere infatti un indicatore attendibile.

L'ass.Sisti invita i sindacati a concertare insieme questi criteri.

Silvestri propone il reddito imponibile come possibile criterio.

Giordani ricorda che la legge indica l'ISEE come indicatore economico per prestazioni simili, e che bisogna tener presente che lo scopo del progetto è dare sollievo alle famiglie, non aggravarle di un ulteriore onere.

L'ass.Sisti spiega che l'attuale situazione economica non è sostenibile senza compartecipazione.

Franceschilli afferma che è importante riuscire a tutelare l'equità a sociale ed invita alla prudenza.

Giordani chiede all'assessore se il Comune di Ciampino aderisce al patto antievasione fiscale. L'assessore afferma che ci stanno lavorando.

Morganti porta l'esempio del Comune di Fiumicino che per la compartecipazione ha scelto come criterio l'ISEE familiare.

Silvestri e Giordani invitano a discutere dell'argomento in fase di monitoraggio, proseguendo la discussione odierna sugli altri progetti.

Agostinelli ricorda che c'è stato un vertiginoso calo dei finanziamenti sul sociale.

L'Ass.Sisti prosegue nell'esposizione dei progetti:

Ufficio di Piano - Personale

Centri Diurni per persone adulte disabili

Assistenza domiciliare per persone affette da patologie oncologiche, invalidanti e/o progressive

Casa famiglia per disabili psichici

Assistenza indiretta L. 162/98

Soggiorni estivi per disabili

Diritti dei bambini e doveri degli adulti

Passo dopo Passo

Riguardo al progetto Passo dopo Passo, l'assessore Sisti spiega che si sta lavorando in sinergia con le attività produttive per coinvolgere i commercianti.

Morganti chiede se il progetto vede la collaborazione del COL o del CPI. L'Ass.Sisti e Pisaturo spiegano che si sta lavorando in questa direzione.

Silvestri chiede quali sono le priorità tra i progetti e ritiene che l'Assistenza domiciliare per persone affette da patologie oncologiche sia una di esse. Chiede qual è la situazione per l'accesso.

L'ass. Sisti spiega che non c'è lista di attesa e che il servizio è pienamente funzionante.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below.

Silvestri racconta che alcune persone si sono rivolte ai sindacati per difficoltà ad usufruire del servizio.

Giordani ritiene che debbano essere potenziati i servizi di Segretariato sociale e PUA, per l'orientamento e l'accesso dell'utenza ai servizi. Chiede inoltre se la compartecipazione riguarderà altri progetti oltre ai Centri diurni e se sì, per quale motivo.

L'ass.Sisti spiega che la compartecipazione dovrebbe essere estesa anche ad altri servizi, anche di tipo sanitario. Spiega che, in collaborazione con Galli, stanno pensando ad un'iniziativa per diminuire gli accessi al pronto soccorso e che per un'equa ripartizione delle risorse sarebbe opportuna un'analisi della spesa.

Silvestri afferma che per diminuire gli accessi al pronto soccorso bisognerebbe garantire maggiormente i servizi territoriali, in primis quelli dei medici di famiglia.

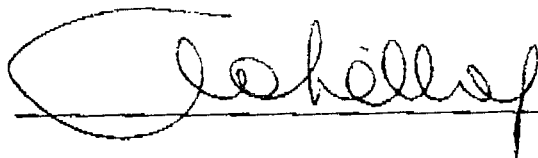
Agostinelli fornisce alcuni dati sulla situazione del distretto RMH3 e della ASL RMH. Emerge la carenza e l'inattendibilità dei dati sui malati di Alzheimer e sui disabili. Riguardo ai problemi del Pronto soccorso, ritiene che sarebbero parzialmente risolti dalla costituzione di un'unità di cure primarie e da una maggiore responsabilità dei medici.

Silvestri ritiene che vada sensibilizzata la società civile attraverso dei convegni.

Le OO.SS. chiedono infine che l'incontro in precedenza fissato per il 5/06/2012, venga spostato. Si concorda la data dell'11/06/2012 alle ore 14.30.

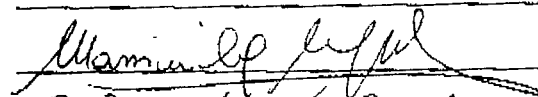
La riunione termina intorno alle ore 16.45

Gabriella Sisti

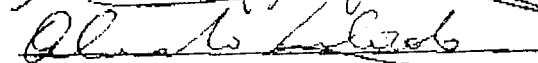


Maria Pisaturo

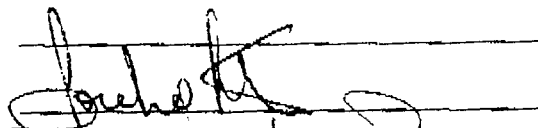
Massimiliano Morgante



Alessandro Lombardo



Angela Colella



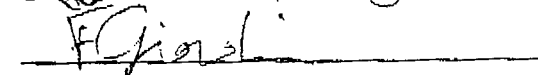
Sandro Silvestri



Bruno Pannacione



Fioralba Giordani



Nando Agostinelli



Manuela Maggiori



Fabrizio Franceschilli



Elio Adessi

